



STAGIONE LIRICA

«L'Orchestra torna finalmente nel suo teatro. Sono orgoglioso di guidarla: molti musicisti sono stati miei insegnanti»



Martedì 3 Dicembre 2019
www.gazzettino.it



IL MAESTRO Fabrizio Da Ros, bellunese di origine ma trevigiano di adozione, sul podio del "suo" Comunale con "Rita" e "Gianni Schicchi"

Il maestro trevigiano per la prima volta sul podio del Comunale per dirigere la Filarmonia in "Rita" e "Gianni Schicchi": «Un evento carico di significato»

Da Ros, il debutto

L'APPUNTAMENTO

TREVISO Per il terzo appuntamento della Stagione lirica, il Teatro Mario Del Monaco porta in scena due atti unici presi da due opere distinte: "Rita" di Donizetti e "Gianni Schicchi" di Puccini. Il sipario si leverà sulla prima venerdì 6 dicembre alle 20, in replica domenica pomeriggio alle 16. Domani, invece, l'anteprima riservata alle scolaresche. Per l'occasione sono stati scelti due autentici capolavori di comicità scritti da due grandi compositori italiani e affidati alla direzione musicale del maestro trevigiano Fabrizio Da Ros, al suo debutto sul palco del teatro cittadino, per la regia di Alfredo Corno. «Non si tratta di uno spettacolo come gli altri - precisa da subito il direttore Da Ros - ma di un evento carico di significato, un

ritorno in grande stile, da tanto atteso, dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta nel "suo" teatro, per di più impegnata nella prima vera produzione firmata esclusivamente dallo stesso Comunale di Treviso».

IL DIRETTORE

Il maestro Da Ros, bellunese di origine ma trevigiano d'adozione, è abituato a dirigere importanti compositori, specialmente stranieri in giro per il mondo, ma l'orgoglio che prova

LA RICERCA DISPERATA DI UN DOCUMENTO RAPPRESENTA IL FIL ROUGE CHE LEGA L'OPERA DI DONIZETTI A QUELLA DI PUCCINI

nel salire per la prima volta sul palco di casa sua, con un repertorio italiano e alla guida dell'orchestra trevigiana per antonomasia, è straordinario. «È incredibile poter andare a lavorare a due passi da casa, entrare in uno dei più importanti teatri italiani e dirigere l'orchestra che finalmente, dopo sofferte vicissitudini, è tornata dove dev'essere, nel suo teatro». Un altro particolare degno di nota è che «la maggior parte dei professori d'orchestra sono stati i miei stessi insegnanti al tempo dei miei studi al Conservatorio di Castelfranco Veneto e sono io che chiamo loro "Maestro" - aggiunge Fabrizio Da Ros - e tutto questo è impagabile».

IL TERRITORIO

Anche la scelta degli interpreti si è concentrata su professionisti veneti legati al territorio:

Arianna Cimolin, Matteo Mezzaro, Leonardo Galeazzi, Francesca Gerbasi, Rebecca Comunello e Francesco Basso. Il fil rouge che lega entrambe le opere è la ricerca disperata di un documento. In "Rita" l'oggetto del contendere è il vecchio certificato di nozze che l'ex marito della protagonista cerca, intenzionalmente com'è a risposarsi, ma temendo di essere accusato di bigamia. Mentre in "Gianni Schicchi" il documento da occultare è il testamento di un facoltoso mercante che ha lasciato tutto ai fratelli diseredando i discendenti. «Come allievo di Donato Renzetti - aggiunge infine Fabrizio Da Ros - quello che porto in giro nel mondo, oltre alla nostra musica, è specialmente la nostra tradizione dell'opera lirica». Per maggiori informazioni sugli spettacoli: www.teatrostabileveneto.it
Vesna Maria Brocca

Canti di Natale con l'Art Voice all'Accademico

► Più di 100 allievi stasera sul palco di Castelfranco

L'EVENTO

CASTELFRANCO Emozioni in musica stasera all'Accademico di Castelfranco (ore 20.45) con l'Art Voice Academy impegnata in un Concerto di Natale a tempo pop-rock. Sarà un viaggio tra i brani della tradizione natalizia amati e conosciuti in tutto il mondo interpretati da più di 100 voci dell'Art Voice Academy e dai professori d'orchestra dell'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana diretti dal maestro Diego Basso. Si potranno ascoltare così celebri canzoni tipiche del periodo delle feste, come "When you believe", "Happy Christmas", "Christmas in love" e persino "White Christmas" in versione swing.

Sul palco dell'Accademico saliranno più di 100 allievi del Centro di alta formazione per lo spettacolo, nato da un progetto del maestro Basso: ci saranno così i Children's Choir con i piccoli dai 4 ai 14 anni, quindi gli adolescenti del Teen's Choir (dai 15 ai 17 anni) e i ragazzi dello "Young Choir" (dai 18 ai 25 anni). Non mancheranno poi le voci soliste di Art Voice Academy, tra i quali anche i 26 coristi che accompagneranno artisti nazionali ed internazionali al Concerto di Natale in Vaticano, che andrà in onda il prossimo 24 dicembre, Vigilia di Natale, in prima serata su Canale 5. Accanto agli allievi dell'Accademia, spazio anche ai professori d'orchestra dell'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana diretti da Basso.

LA STORIA

Nato nel 2003 a Castelfranco, l'Art Voice Academy è oggi divenuto punto di riferimento in Veneto e in tutta Italia per la musica pop, rock, jazz e mu-



IL CONCERTO L'Art Voice Academy in scena stasera

sical. L'Accademia propone percorsi formativi: Children, con una serie di proposte rivolte ai bambini dai 6 ai 14 anni, e Young, un percorso accademico per ragazzi dai 14 anni in su. Il dialogo costante con il settore dei grandi eventi e con artisti di calibro nazionale e internazionale è uno dei punti di forza dell'Accademia, come dimostrano le numerose esibizioni e le partecipazioni a prestigiose rassegne musicali, nonché le collaborazioni con grandi artisti. Dal 2012 i giovani artisti di Art Voice Academy partecipano al Concerto di Natale in Vaticano e collaborano in vari contesti artistici e musicali. Le Voci di Art Voice Academy, hanno recentemente partecipato alle produzioni televisive di Castoraro, Sanremo Young, Viva Mogoli!, Rai 1, e Music, in onda su Canale 5.

IL GRUPPO SARA' ANCHE IMPEGNATO NELLA KERMESSE IN VATICANO CHE VA IN ONDA LA VIGILIA SU CANALE 5

Celebrando la vita: Lisa Perini "Supernatural!" alla Biennale

► La pittrice riflette sul potere della natura con sculture e disegni

ARTE

TREVISO Lisa Perini "Supernatural!" alla Biennale di Venezia. L'artista trevigiana, nota per l'atmosfera poeticamente favolistica delle sue creazioni, ha presentato una serie di performance chiamate "Supernatural!", curate dall'architetto Simone Gobbo, all'interno del progetto "Biennale Educational" (Arsenale, Tese dei Soppalchi), con interventi dello staff Biennale. Apprezzata e premiata anche in eventi internazionali, tra i quali il World Au-

tism Festival di Vancouver (Canada), a Venezia ha proposto un'interazione tra le sue creazioni - dipinti, sculture, disegni, scrittura, musica - e il proprio intento, ossia riportare l'attenzione sulla vitalità della natura, riflettendo sull'equilibrio dei legami che ci circondano, per immergersi «nella natura che ci portiamo dentro - dice il curatore Gobbo - ritrovare una creatività assopita, lasciare che l'arte scorra come un fiume, fluiti come una nuvola, splenda come una via latte».

Addentrando nel suo fare, però - le cui texture presentano finenze di antichi incunaboli - non è problematico accorgersi dei motivi che ne facilitano la lettura: anzitutto la tendenza ad approfondire i legami tra la pro-

pensione spontanea, che dovrebbe appartenere a ciascuno di noi, e l'universo del naturale che ci sta attorno. Lisa ne dà un certo chiarimento nei "Diari naturali" in cui descrive il proprio modo di metabolizzare quanto dalla natura le viene offerto nei termini della bellezza e del potere che le sono propri: sarebbe bene leggerli avendo di fronte la "Grande tela di Paradiso", che in mostra si è imposta per la sua forza espressiva, e le recenti "Quattro stagioni", dipinte su tondi segati da tronchi di alberi abbattuti dalla tempesta "Vaia". O delle nuvole, che per lei sono "galassie di stelle" che "nuotano nell'universo". È inevitabile che con ciò Lisa Perini sappia e voglia apparire diversa dalle presenze disomogenee che la circondano, liberando-



PROGETTO "Supernatural!" di Lisa Perini alla Biennale Educational

si così da qualsiasi condizionamento sociale.

Nell'esposizione le pagine dei suoi "Diari naturali" si vedevano proiettate su grandi schermi sospesi o direttamente su pareti, dove segni, disegni e scritture risultavano leggibili, grazie alle dimensioni maggiorate. È così che le sue memorie di esperienze d'artista e di donna sono diventate accessibili al lettore, contribuendo eventualmente ad avviare verso un'elaborazione in proprio. Nel programma era inserita una "Animazione e Performance musicale" curata da Nicola Cisternino, in cui Lisa Perini ha suonato un "disco armonico" (specie di tamburo d'acciaio fatto a cupola su cui con le mani si provocano suoni che paiono di lontane culture primitive) e inte-

ragito, attraverso la lettura, con alcuni studenti degli istituti nel laboratorio, esordienti con uno "Strumentarium" fatto da loro con bottiglie di plastica di piccole e medie dimensioni, piene di chicchi di riso e legumi secchi. Ai ragazzi è stato chiesto di cimentarsi individualmente in una scrittura o in un disegno, registrando su un quaderno o un libretto eventuali loro punti di contatto con la natura, che, aggiunti al progetto "Supernatural!" (definito "palinsesto in espansione fatto di Diari naturali") formassero un originale diario collettivo. Una reciprocità che, secondo il curatore, è stata «come una forma di liberazione, di scoperta fragile e insieme potente della natura».

Ennio Pouchard